

BELLA Tappa nel Comprensivo per il progetto "Coder dojo" promosso da Paolicelli

Alfabetizzazione sì, ma digitale

Gli alunni affiancati da mentori hanno appreso il funzionamento del multimediale

BELLA - Il progetto "Coder dojo" è approdato all'Istituto comprensivo di Bella.

Un laboratorio di creatività multimediale per futuri programmatori che si è svolto presso la sede scolastica, e che ha coinvolto una fascia di alunni compresa tra i 7 e i 17, affiancati da alcuni mentori, ossia figure in grado di trasmettere a ciascun allievo il linguaggio informatico, per una corretta alfabetizzazione digitale e un utilizzo dei principali strumenti software open source (programmi di libero accesso o senza licenza).

La giornata si è svolta in due momenti fondamentali: in primis, la fase di formazione dei mentori, successivamente la fase pratica, quindi l'interazione con i ragazzi attraverso l'utilizzo del programma Scratch.

Per la dirigente dell'Istituto comprensivo di Bella, Carmela Gallipoli si è trattato di «una giornata molto importante per la nostra scuola, con l'approccio a una nuova metodologia didattica innovativa. Grazie al "Coder dojo", nella scuola 2.0, gli alunni diventano protagonisti e non soggetti passivi», imparando a programmare sin da piccoli semplici



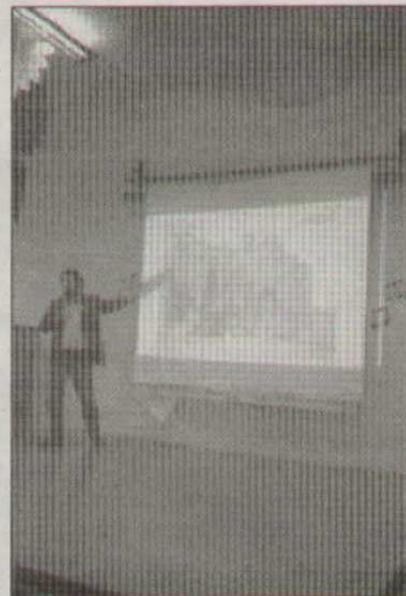
Alunni e insegnanti al lavoro con i pc. A destra Paolicelli spiega cosa fare

applicazioni, videogiochi, programmi da utilizzare su pc e tablet.

«Abbiamo sostanzialmente anticipato - ha aggiunto - il piano del Governo sulla "Buona scuola", ancora in fase di consultazione, per introdurre le buone pratiche come metodo di insegnamento. Infatti nel tema 4 del documento governativo, "Ripensare ciò che si impara a scuola", si ipotizza l'introduzione, già a partire dalla scuola primaria, di un'ora

di coding (programmazione informatica), affinché gli alunni diventino produttori digitali. Aver portato a Bella questa iniziativa costituisce un banco di prova interessante, finalizzato alla preparazione dell'evento in programma il prossimo 24 novembre, nell'ambito dell'iniziativa CoderBas».

L'Istituto comprensivo di Bella sarà una delle 7 sedi prescelte in cui saranno coinvolti tutti i 131 comuni della Basilicata.



«Colgo l'occasione - ha concluso il dirigente scolastico - per ringraziare tutti i partecipanti: dai genitori agli alunni e ai loro docenti, che avranno il compito di continuare nelle classi e nei laboratori le attività proposte durante l'evento dal mentore dei mentori, Piero Paolicelli, promotore dell'iniziativa».

Paolicelli che ha dichiarato come «lo spirito del progetto è quello del divertimento e dell'insegnamento creativo, perché i bam-

bini imparano sperimentando, copiando, sbagliando e collaborando».

Secondo Michele Ventrelli, dirigente scolastico del Comprensivo "Pascoli" di Matera, «il nostro obiettivo è stato quello di inserire il "Coder dojo" nella scuola lucana. La sfida è quella di formare i ragazzi del domani, rendendoli in grado di confrontarsi nei prossimi anni con i colleghi di tutto il mondo».

A Bella i partecipanti sono stati oltre 150, tra docenti, alunni e genitori provenienti dalle scuole del territorio. Così si è espresso Paolicelli, che ha condotto magistralmente i lavori in un clima festoso: «Sembrava di essere in racconti fiabeschi, dall'infanzia alle medie, biblioteca (vissuta), iPad per gli scolari, Lim, professori e maestre motivate, colori allegri, paesaggio mozzafiato tra le alture lucane. Clima cordiale e affiatamento di tutto il personale. Dimenticavo, unica Scuoa@ 2.0 della Basilicata. Se la scuola del futuro ha un nome, vorrei che fosse quello del Comprensivo di Bella». Allora, appuntamento a Bella il prossimo 24 novembre.

Davide Di Vito

© RIPRODUZIONE RISERVATA